

DOMINICA IV POST EPIPHANIAM

INGRESSA

Pereant omnes inimici tui, Domine: * qui autem diligunt te, † sicut sol in ortu suo fulget, † ita rutilent.

Periscano tutti i tuoi nemici, Signore: ma coloro che ti amano, siano come il sole, quando sorge nel suo splendore.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Conserva, quæsumus, Domine, familiam tuam, et benedictionum tuarum propitius ubertate purifica: ut eruditionibus tuis semper multiplicetur, et donis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Conserva, o Signore, te ne preghiamo, la tua famiglia, e purificala propizio con l'abbondanza delle tue benedizioni: sicché sempre si accresca in lei la cognizione dei tuoi ammaestramenti e la partecipazione ai tuoi doni. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ.

(33, 14-22)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia. Infatti così dice il Signore: Non mancherà a Davide un discendente che sieda sul trono della casa d'Israele; ai sacerdoti leviti non mancherà mai chi stia davanti a me per offrire olocausti, per bruciare l'incenso in offerta e compiere sacrifici tutti i giorni». Fu rivolta poi a Geremia questa parola del Signore: «Dice il Signore: Se voi potete infrangere la mia alleanza con il giorno e la mia alleanza con la notte, in modo che non vi siano più giorno e notte, allora potrà essere infranta anche la mia alleanza con il mio servo Davide, in modo che non abbia più un figlio che regni sul suo trono, e quella con i leviti sacerdoti che mi servono. Come non si può contare l'esercito del cielo né misurare la sabbia del mare, così io moltiplicherò la discendenza di Davide, mio servo, e i leviti che mi servono». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Jacta cogitatum tuum in Domino, * et ipse te enutriet. •

Dum clamarem ad Dominum, † et exaudivit vocem meam *, ab his qui oderunt me.

Abbandona la tua preoccupazione al Signore, ed egli ti nutrirà.

Mentre levavo al Signore la mia voce, egli, a dispetto di quelli che mi odiavano, la esaudì.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Colossenses.

(1, 3-11)

Fratelli, noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù e della carità che avete verso tutti i santi a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del Vangelo che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa, così avviene anche fra voi, dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, che avete appreso da Èpafra, nostro caro compagno nel ministero: egli è presso di voi un fedele ministro di Cristo e ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito. Perciò anche noi, dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio, resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: *
induit Dominus fortitudinem,
et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluja.

Il Signore è re, si è rivestito di gloria:
il Signore si è rivestito di forza,
e cinto di potenza.

Alleluja.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Joannem.

(3, 16-21)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Gesù disse ai suoi discepoli: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché

non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Quiescat ira tua, Domine, † et esto placabilis super nequitias populi tui, * sicut jurasti per te ipsum, Deus.

Si calmi la tua ira, o Signore, e sii indulgente verso le iniquità del tuo popolo, come hai giurato per te stesso, o Dio.

ORATIO SUPER SINDONEM

Familiam tuam, quæsumus, Domine, dextera tua perpetuo circumdet auxilio: ut ab omni pravitate defensa, bonis cælestibus prosequatur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Il tuo aiuto, o Signore, ti preghiamo, circondi sempre la tua famiglia: affinché, difesa da ogni perversità, prosegua il suo cammino munita delle grazie celesti. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Deus enim firmavit orbem terræ, * qui non commovebitur. • Parata sedes tua, Deus, ex tunc: * a sæculo tu es.

Il Signore ha dato salde basi alla terra, che non sarà smossa. Da allora è preparato il tuo trono, o Dio: che sei dall'eternità.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Concede, quæsumus, omnipotens Deus: ut hujus sacrificii munus oblatum, fragilitatem nostram ab omni malo purget semper, et muniat. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedi, te ne preghiamo, onnipotente Iddio, che l'offerta a te presentata in questo sacrificio valga a purificare incessantemente ed a difendere da ogni male la nostra fragilità. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus: Qui genus humanum, per prævaricationem suam in ipsius originis radice damnatum, per florem virginalis uteri reddere dignatus est absolutum: ut

...eterno Dio: Tu ti sei degnato di assolvere il genere umano, già condannato nella sua stessa radice a causa della colpevole prevaricazione, per

hominem, quem per Unigenitum creaveras, per eundem Filium tuum, Deum et hominem, recreares: ut diabolus, qui Adam in fragili carne devicerat, conservata justitia, a Deo carne vinceretur assumpta. Per eundem Christum Dominum nostrum.

il fiore del grembo di una Vergine: affinché tu ricreassi l'uomo, che avevi plasmato per mezzo del tuo stesso Figlio Unigenito, Dio fatto uomo: così che il diavolo, il quale aveva sopraffatto Adamo nella fragilità della carne, fosse a sua volta sconfitto da Dio incarnato, con pieno ristabilimento della giustizia.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Introibo ad altare Dei: * ad Deum, qui lætificat juventutem meam.

Mi accosterò all'altare di Dio: a Dio, che allietta la mia giovinezza.

TRANSITORIUM

Te laudamus, Domine omnipotens, * qui sedes super Cherubim et Seraphim. • Quem benedicunt Angeli, Archangeli: * et laudant Prophetæ et Apostoli. • Te laudamus, Domine, orando, * qui venisti peccata solvendo. • Te deprecamur magnum Redemptorem, * quem Pater misit ovium pastorem. • Tu es Christus Dominus Salvator, * qui de Maria Virgine es natus. • Hunc sacrosanctum Calicem sumentes, * ab omni culpa libera nos semper.

Ti lodiamo, Signore onnipotente, che sieda al di sopra dei Cherubini e dei Serafini. Te che gli Angeli e gli Arcangeli benedicono; e i Profeti e gli Apostoli esaltano. Con la preghiera lodiamo te o Signore, venuto a liberarci dal peccato. Ti supplichiamo, grande Redentore, che il Padre ha mandato come pastore delle sue pecore. Tu sei il Cristo Signore Salvatore, nato dalla Vergine Maria. Liberaci sempre da ogni colpa, noi che beviamo di questo sacrosanto calice.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quæsumus, Domine Deus noster: ut quos divinis reparare non desinis sacramentis, tuis non destituas benignus auxiliis. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

Ti preghiamo, o Signore nostro Dio: che per tua benignità non privi dei tuoi aiuti coloro che non tralasci di ristorare coi divini sacramenti. Per il nostro Signore [...]. Amen.

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER
(vedi Ordinario a pagina 54)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO
www.ambrosianeum.net